



Francesco Fratellini, coordinatore comunale Fi, denuncia il silenzio dell'Amministrazione

IL PIANO SAN MARCO E LA NUOVA CHIESA

FI: "DOPO DODICI MESI ANCORA NESSUNA DATA"

■ ANDREA FRAU
BASTIA

È passato più di un anno da quando il Consiglio comunale di Bastia Umbra ha approvato il "Piano San Marco" e veniva annunciata l'imminente costruzione della nuova chiesa. Il progetto è collocato in un'area di quasi dieci ettari, tra i quartieri di S. Lucia e XXV aprile, dove oltre all'edilizia residenziale, verrà costruita la nuova Chiesa, un'oratorio, l'ampliamento della scuola e una palestra.

Questo intervento venne definito, dall'allora capogruppo Ds, come "una grande opportunità dal punto di vista sociale ed urbanistico a cui i gruppi di maggioranza hanno dato il via libera votando compatiti". Oggi arriva la denuncia di Francesco Fratellini, coordinatore comunale di Fi, che lamenta il silenzio della Giunta a dodici mesi dall'approvazione in Consiglio.

"Il sindaco Lombardi - ricorda Fratellini - nel momento in cui il piano venne approvato, dichiarava che la que-

stione era già stata oggetto di dibattito in quattro sedute del consiglio comunale ed in due sedute pubbli-

"Le nostre domande meritano una risposta, soprattutto dopo il lungo tempo dedicato al progetto"

presentando il piano come un risultato importante per la città ed un grande valore politico rispetto agli obiet-

tivi di riordino complessivo dell'assetto urbanistico".

Fatto sta, che ad oggi non si sa assolutamente niente riguardo al termine dei lavori, ma soprattutto non si ha la certezza che la Chiesa venga effettivamente realizzata. Un silenzio assoluto, dopo oltre dodici mesi dalle parole pronunciate da Lombardi.

"Alcune difficoltà potrebbero essere sorte sul paga-

mento o meno dell'area destinata agli edifici religiosi ed al sagrato - spiega Fratellini - una legge, sembra preveda che, trattandosi di opere ad alto impatto sociale, il terreno debba essere concesso gratuitamente, mentre, negli accordi tra Curia e Amministrazione figurerebbe il pagamento di un prezzo, anche se ridotto. Dettaglio non da poco, viste le ristrettezze economiche del momento, che potrebbero rallentare l'attuazione del progetto. La chiesa però, rappresenta solo una parte del piano e

sembra strano che tutto sia fermo. Ci sono altri motivi oltre al ricorso al TAR di un privato? Tutte domande che meritano una risposta, anche alla luce dell'enorme quantità di tempo che l'amministrazione ha dedicato a questo progetto che ha impegnato per numerose e lunghe sedute anche il Consiglio Comunale e le commissioni".

La Giunta approva lavori, energie rinnovabili e piani

La Giunta Comunale continua ad approvare molti progetti in linea, ricorda il Sindaco Claudio Ricci, con il programma amministrativo che, a meno di un anno e mezzo dall'avvio della legislatura, è "già attivato per circa il 70%". Gli interventi alla Rocca Minore, 110.000 euro, per realizzare nuovi servizi igienici ed eliminare le barriere architettoniche. E' prossimo l'avvio dei lavori anche alla Rocca Maggiore per eliminare le barriere architettoniche, fare i servizi igienici e riaprire l'accesso dal "Giardino degli Incanti" eliminando i prefabbricati. Sono state adottate specifiche linee guida per lo sfruttamento delle energie rinnovabili: l'obiettivo è attivare convenzioni, fra privati e Amministrazione, in modo da introitare anche risorse per il Comune. Infine l'approvazione di un importante piano di sviluppo abitativo a Castelnuovo, e l'approvazione degli atti per aprire in S. Maria degli Angeli un ufficio comprensoriale di Equitalia, la nuova società di riscossione, in modo da creare nuovi servizi per i cittadini.

Una serata per accendere i riflettori sulla Colombia

Bastia "adotta" la comunità di San José de Apartador

■ Ab. Fr.
BASTIA

Una serata all'insegna della solidarietà nei confronti della comunità colombiana. Questa la finalità dell'incontro svolto ieri nell'aula del consiglio comunale di Bastia, alla presenza del sindaco di Bastia, Francesco Lombardi, del presidente del circolo culturale "Primo-maggio", Luigino Ciotti, e di due ospiti speciali: Ezechiele e Jonailo, due ragazzi colombiani giunti in Italia in occasione della Marcia della Pace di quest'anno. Ezechiele, ospite "adottato" dal Comune di Bastia, è un giovane colombiano appartenente alla comunità San José de Apartador. La comunità, che quest'anno festeggia il suo decimo anno di attività, lotta pacificamente all'interno della difficile situazione del proprio territorio. Una "faccenda" che viene trascurata dai grandi mezzi di informazione. In Colombia è in atto una forma di guerra civile che vede contrapporsi tre diverse fazioni: l'esercito militare le formazioni paramilitari, e la guerriglia. In questo contesto la comunità di San José ha cercato nel corso degli anni di



manerire la propria imparzialità rispetto alle forze che si contrappongono in questo tremendo conflitto. Ezechiele, proprio per supplire alla mancanza di informazione, è giunto in Italia per raccontare la sua storia e stimolare le coscienze assopite. "L'idea è quella di riuscire ad adottare un popolo - spiega Luigino Ciotti - che lotta con le armi del pacifismo in un territorio in cui domina un conflitto che vede come prima vittima la popolazione civile. Sono 250.000 i morti, mentre 3 milioni sono gli sfollati a causa del perdurare del conflitto". Il sindaco Lombardi ha sottolineato l'importanza della testimonianza dei due giovani colombiani. "Essere pacifista nel loro contesto è un atto di eroismo - ha dichiarato Lombardi - che merita di essergli riconosciuto. Dispiace che se senta parlare poco di situazioni che colpiscono questi popoli. Sono orgoglioso della scelta di "adottare" la loro voce, compiuta dalla nostra amministrazione".

“**CONFLITTO**
La popolazione civile vittima di una guerra intestina

“**LOMBARDI**
Essere pacifisti in Colombia è un atto di eroismo

“**INFORMAZIONE**
Una guerra dimenticata dai grandi